

## Sirene spiegate nei porti

**Concerto** grosso delle sirene dei pescherecci riminesi nel fine settimana per protestare «contro le politiche europee sulla pesca, e la proposta di vietare la pesca di fondo nel 30% dei nostri mari, che sarebbe la chiusura definitiva dello strascico», tuonano le associazioni di categoria. Che hanno proclamato la manifestazione per sabato, giornata dell'Europa. «Tra sabato e domenica – spiegano le organizzazioni – si sentiranno le sirene dei pescherecci risuonare lungo le coste italiane e delle marinerie europee per mostrare il profondo dissenso sul bando degli attrezzi mobili di fondo e relative restrizioni proposte dalla Commissione europea attraverso il Piano di Azione per proteggere gli ecosistemi marini».

**Sirene** spiegate, in provincia, nei porti di Rimini, Cattolica e Bellaria. I suoni saranno caricati sui social con l'hashtag #SO-S\_EU\_Fishing e trasmessi alla

Commissione europea il 9 maggio, giornata dell'Europa.

«**È stato** scelto il 9 maggio come data simbolica per esprimere quanto le comunità della pesca abbiano raggiunto il limite e temano per la loro stessa sopravvivenza – aggiungono gli organizzatori -. La pesca è una politica di competenza europea e la Commissione è l'unico amministratore della politica comune della pesca. È questo il motivo per il quale abbiamo scelto il giorno dell'Europa come data per suonare le sirene delle nostre imbarcazioni, per richiamare l'attenzione dei cittadini, delle forze politiche, delle istituzioni sul nostro profondo disagio», «La Commissione europea con il suo piano di azione e la sua proposta di proibire la pesca di fondo nel 30% dei nostri mari arriva come un altro chiodo nella bara in cui il Commissario Sinkevičius vuole chiudere la pesca a strascico».